

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-06-2019

CENTRO

| | | | | |
|---------------------------------------|------------|----|---|----|
| CORRIERE ADRIATICO MACERATA | 04/06/2019 | 38 | Un percorso pedonale per collegare gli alloggi per studenti a Montagnano <i>Monia Orazi</i> | 3 |
| CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA | 04/06/2019 | 42 | Giornata mondiale dell ` ambiente Imola ripulisce i suoi parchi <i>Redazione</i> | 4 |
| GAZZETTA DI REGGIO | 04/06/2019 | 25 | Una torre faro alla Protezione civile è la donazione fatta dalla Pro loco <i>Alessandro Zelioli</i> | 5 |
| LIBERTÀ | 04/06/2019 | 21 | Tre giorni a Ferriere per allenare volontari di protezione civile <i>Redazione</i> | 6 |
| RESTO DEL CARLINO ANCONA | 04/06/2019 | 54 | Alluvione, ammesse tutte le 410 parti civili <i>Marina Verdenelli</i> | 7 |
| RESTO DEL CARLINO IMOLA | 04/06/2019 | 55 | Studenti e volontari puliscono i parchi <i>Redazione</i> | 8 |
| RESTO DEL CARLINO MODENA | 04/06/2019 | 63 | Piegati dal sisma e dalla burocrazia <i>Viviana Bruschi</i> | 9 |
| CENTRO | 04/06/2019 | 13 | È abruzzese il progetto per proteggersi dalle alluvioni <i>Redazione</i> | 10 |
| CIOCIARIA OGGI | 04/06/2019 | 25 | Estate senza siccità E partono altri lavori <i>Luca Morazzano</i> | 11 |
| CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO | 04/06/2019 | 43 | Rischi ed emergenze Gli studenti a lezione di protezione civile <i>Redazione</i> | 12 |
| GIORNO PAVIA | 04/06/2019 | 55 | I vigili del fuoco si issano fino a 15 metri nel Duomo e recuperano la Sacra Spina <i>Redazione</i> | 13 |
| LATINA OGGI | 04/06/2019 | 23 | Estate senza siccità E partono altri lavori <i>Luca Morazzano</i> | 14 |
| NAZIONE MASSA E CARRARA | 04/06/2019 | 57 | Intrappolata dalla propria auto, liberata dai pompieri <i>Redazione</i> | 15 |
| NAZIONE MASSA E CARRARA | 04/06/2019 | 63 | Paura in un palazzo per l` incendio dentro a un negozio = Negozio in fiamme, paura in un palazzo <i>M.I.</i> | 16 |
| CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA | 04/06/2019 | 16 | Esercitazioni e lezioni pratiche di soccorso per gli studenti <i>Tafre</i> | 17 |
| CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA | 04/06/2019 | 42 | Alluvione, al processo 400 parti civili Il Ministero citato come responsabile <i>Federica Serfilippi</i> | 18 |
| meteoweb.eu | 03/06/2019 | 1 | Maltempo, Coldiretti: "Con il doppio della pioggia agricoltura ko" <i>Redazione</i> | 19 |
| meteoweb.eu | 03/06/2019 | 1 | Maltempo Umbria, convocato il Tavolo verde: uffici a disposizione <i>Redazione</i> | 20 |
| meteoweb.eu | 03/06/2019 | 1 | Maltempo Modena, gli esperti Unimore: "E` stato il Maggio più piovoso in 189 anni" <i>Redazione</i> | 21 |
| meteoweb.eu | 03/06/2019 | 1 | Ambiente: a Sulmona sei cavalli al pascolo per pulire il parco <i>Redazione</i> | 22 |
| meteoweb.eu | 03/06/2019 | 1 | Meteo, Previsioni estreme per i prossimi giorni: nel weekend ondata di calore fino a +40C, poi torna il maltempo? <i>Redazione</i> | 23 |
| meteoweb.eu | 03/06/2019 | 1 | Terremoto Centro Italia, Conte nella sede Cei: "A breve ordinanza sulle chiese" <i>Redazione</i> | 24 |
| ansa.it | 03/06/2019 | 1 | Conte alla Cei, si ordinanza chiese sisma - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i> | 25 |
| ansa.it | 03/06/2019 | 1 | Cantieri: Regione Marche scrive a Conte per norme post sisma - Marche <i>Redazione Ansa</i> | 26 |
| ansa.it | 03/06/2019 | 1 | Alluvione Senigallia, ok a parti civili - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i> | 27 |
| askanews.it | 03/06/2019 | 1 | Terremoto, Conte a Cei: a breve ordinanza per ricostruire chiese <i>Redazione</i> | 28 |
| perugiatoday.it | 03/06/2019 | 1 | Meteo, arriva l` estate (e il caldo): le previsioni, che tempo far? in Umbria <i>Redazione</i> | 29 |
| arezzoweb.it | 03/06/2019 | 1 | Proseguono le ricerche dei Vigili del Fuoco della persona dispersa a Mercatale Valdarno - ArezzoWeb <i>Redazione</i> | 30 |
| h24notizie.com | 03/06/2019 | 1 | Priverno, Si corre ai ripari per far fronte ai costanti livelli di criticità idrica <i>Redazione</i> | 31 |
| latinatoday.it | 03/06/2019 | 1 | Emergenza idrica: a Priverno al via i lavori per la nuova condotta <i>Redazione</i> | 32 |

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-06-2019

| | | | | |
|------------------|------------|----|--|----|
| rietinvetrina.it | 03/06/2019 | 1 | Maltempo, frane e smottamenti nella Valle del Turano <i>Redazione</i> | 33 |
| estense.com | 03/06/2019 | 1 | Due squadre anti incendio boschivo sul litorale comacchiese <i>Redazione</i> | 34 |
| regioni.it | 03/06/2019 | 1 | [Marche] Decreto "Sblocca cantieri", Ceriscioli scrive al presidente Conte: "Necessario accogliere gli emendamenti sul sisma richiesti dalle Regioni" <i>Redazione</i> | 35 |
| regioni.it | 03/06/2019 | 1 | News - TERREMOTO. RICOSTRUZIONE, MARSILIO: GOVERNO RIVEDA DECRETO SBLOCCA CANTIERI"DELUSI E PREOCCUPATI, MA C'E' TEMPO PER RIMEDIARE E FARLA DECOLLARE" <i>Redazione</i> | 36 |
| regioni.it | 03/06/2019 | 1 | [Umbria] programma sviluppo rurale 2014-2020: "piena operatività degli uffici regionali per la gestione dei bandi" <i>Redazione</i> | 37 |
| regioni.it | 03/06/2019 | 1 | [Emilia - Romagna] Agricoltura. Rapporto agroalimentare: nel 2018 l'agricoltura consolida il valore della produzione a 4,7 miliardi (+0,4%). L'industria alimentare confe... <i>Redazione</i> | 38 |
| AREZZOTV.NET | 03/06/2019 | 1 | Scompare da Mercatale, ancora nessuna traccia dell'anziano. Ricerche a tappeto <i>Fabio Frabetti</i> | 40 |
| CENTRO L'AQUILA | 04/06/2019 | 20 | Il comune acquisisce l'edificio Ater è destinato alla scuola primaria di Preturo <i>Redazione</i> | 41 |
| sienanews.it | 03/06/2019 | 1 | Quintali di cibo per cani e gatti randagi de L'Aquila e di Amatrice: il `grazie` ai volontari di Abbadia San Salvatore <i>Redazione</i> | 42 |

Un percorso pedonale per collegare gli alloggi per studenti a Montagnano

I lavori affidati alla ditta Nicola Papa di Macerata. Una spesa di 475mila euro

[Monia Orazi]

Un percorso pedonale per collegare gli alloggi per studenti a Montagnano I lavori affidati alla ditta Nicola Papa di Macerata. Una spesa di 475mila euro L'APPALTO CAMERINO È ufficiale l'aggiudicazione dei lavori per il percorso pedonale protetto, tra l'area dei container destinati agli studenti universitari in località Camerino 2, sino a via Palletta nel quartiere Montagnano. Sarà la ditta Nicola Papa di Macerata ad eseguire i lavori previsti per una spesa di 475 mila euro, a cui si aggiungono 9 mila euro di costi per la sicurezza. Le verifiche L'aggiudicazione è divenuta effettiva dall'inizio di maggio, dopo che l'ufficio tecnico comunale ha compiuto tutte le verifiche previste dalla legge. Nell'area container ci sono 250 posti letto, per supplire alla carenza di alloggi per gli studenti, dovuta al terremoto. I lavori sono finanziati dalla Protezione civile nazionale e rientrano nell'emergenza post terremoto, per rendere sicuro il transito degli studenti che vanno dai moduli abitativi a San Paolo nella zona commerciale, a Montagnano e via D'Accorso, dove si trova il campus universitario. A quest'opera è legato anche il nuovo terminal degli autobus che sorgerà a San Paolo per un importo previsto di un milione e centomila euro, nella zona dove si trovava il City Park, il tendone che per due anni è stato la casa dei commercianti. Il progetto esecutivo era stato approvato lo scorso febbraio dalla precedente amministrazione comunale. Stanno per partire inoltre i lavori di ampliamento dell'area camper di via Macario Muzio, che l'ufficio tecnico ha aggiudicato alla ditta Simo Costruzioni di Camerino, per un importo complessivo di 149 mila euro. La precedente amministrazione comunale aveva partecipato alla raccolta fondi di solidarietà denominata "Raccolta fondi per la ricostruzione" con l'iniziativaAnciCrowd-Sisma Centro Italia, per i Comuni colpiti dal terremoto. L'ente aveva partecipato al bando, inviando il progetto per l'ampliamento dell'area camper da otto a ventisette posti, poi ammesso a finanziamento nell'aprile del 2018, per un totale di 149 mila e 935 euro. I lavori sarebbero dovuti terminare entro lo scorso 18 marzo, per questo l'ufficio tecnico comunale ha richiesto all'Anci una proroga (poi concessa) di 60 giorni per realizzare i lavori. MoniaOrazi RIPRODUZIONE RISERVATA È inoltre in partenza l'intervento per l'ampliamento dell'area camper il progetto del percorso pedonale protetto -tit_org-

Giornata mondiale dell'ambiente Imola ripulisce i suoi parchi

[Redazione]

Giornata mondiale dell'ambiente Imola ripulisce i suoi parchi IMOLA Imola celebra l'ambiente in occasione della Giornata mondiale istituita nel 1972. Due gli appuntamenti promossi dal Comune che coinvolgeranno scuole, associazioni e cittadini volontari in interventi di pulizia di parchi e giardini pubblici. La prima iniziativa si terrà domani, mercoledì 5 giugno e vedrà le scuole di Ponticelli e Pontesanto impegnate a ripulire il proprio plesso scolastico; l'Istituto comprensivo numero 5 si dedicherà al parco del Complesso Sante Zennaro; le scuole medie Andrea Costa saranno impegnate al parco Kolbe e l'Istituto superiore Paoli-Cassiano sarà al Giardino Donatori di sangue. Presenti in tutti gli interventi, anche le guardie ecologiche volontarie. Sempre domani, alle 17.30 a Zello, la Consulta delle frazioni organizza la pulizia del nuovo parco inaugurato il 6 gennaio 2018. Altra iniziativa sabato 8 giugno dalle 9.30 alle 12.30. Mondo del volontariato mobilitato per ripulire il lungofiume del Santerno, nel tratto dalla diga all'altezza della Tosa fino al Ponte della ferrovia (all'altezza di via Graziadei). Il ritrovo è alle 9.30 all'exRiverside. Un'ottantina, divisi in 4 squadre, i volontari all'opera con il supporto delle Guardie Ecologiche Volontarie, dei volontari della Protezione civile e dei Vigili del Fuoco. Nel caso si presentasse un numero più alto di volontari superiore, si procederà alla pulizia anche di Parco Tozzoni e del Parco delle Acque Minerali. A tutti i partecipanti verranno forniti sacchi per la raccolta. È necessario munirsi di guanti usa e getta. Il parco Kolbe -tit_org- Giornata mondiale dell'ambiente Imola ripulisce i suoi parchi

montecchio

Una torre faro alla Protezione civile è la donazione fatta dalla Pro loco

[Alessandro Zelioli]

MONTECCHIO MONTECCHIO. La Protezione civile Val d'Enza dispone ora di un nuovo e moderno strumento, utile in caso di soccorso ma anche di eventi ludico-sportivi. È stata infatti donata domenica sera, al termine della "Festa di Primavera" organizzata dalla Pro loco, la torre faro che il team condotto da Claudio Stefanini ha acquistato a prezzo agevolato dalla ditta Elettroapparecchiature Friggeri grazie ai fondi raccolti durante gli eventi del 2018. Una donazione che arricchisce le attrezzature della Protezione civile guidata da Luca Ferrari, che ha ricevuto la torre alla presenza di Fausto Torelli, nuovo sindaco di Montecchio, il quale ha rimarcato come la sinergia tra associazioni sia cosa estremamente gradita all'amministrazione comunale, che si augura possa anche crescere e durare nel tempo. Alle parole del primo cittadino, alla sua seconda uscita ufficiale dopo l'insediamento (la prima era stata al mattino per la consegna della Costituzione ai neodiciottenni), hanno fatto seguito quelle del sindaco "emerito", come è stato battezzato Paolo Colli, che ha recentemente lasciato il municipio di piazza Repubblica dopo due mandati. Sono certo che anche il nuovo sindaco ha detto Colli - saprà supportare le associazioni che lavorano in sinergia, perché questo è il vero significato di fare gruppo e di fare associazionismo, per il bene della cittadinanza. La torre con luci a led può raggiungere una altezza di cinque metri ed è dotata di una pila ricaricabile che consente, in caso di assenza di energia elettrica, di rimanere in funzione per un'ora. Un indispensabile strumento - ha detto Ferrari - utile sia in caso di calamità, sia per altri interventi. Può essere utile, infatti, nelle situazioni in cui manca illuminazione. - Alessandro Zelioli

La cerimonia di donazione della torre faro alla protezione civile, alla presenza del neosindaco Torelli -tit_org-

Un momento dell'addestramento di protezione civile a Ferriere

Tre giorni a Ferriere per allenare volontari di protezione civile

[Redazione]

Tré giorni a Ferriere per allenare volontari di protezione civile Le strutture di protezione civile di Faenza, Bologna, Bergamo, Perugia e Piacenza si sono esercitate in alta Valnure, dirette dalla struttura del Centro Soveracomunale di Ferriere. L'esercitazione di protezione civile è stata organizzata dal Raggruppamento Nazionale Radiocomunicazioni Emergenza (Rnre). Hanno dato il proprio contributo anche i volontari del gruppo di protezione civile Piacenza con un drone per testare attività di monitoraggio delle zone a rischio, ricerca di dispersi. Presenti anche una ventina di Unità cinofile da soccorso, appartenenti ai gruppi Rnre, e gli Istruttori del gruppo cinofilo Mh di Gossolengo. Tré giorni pieni di attività, per formare gli operatori specializzati in telecomunicazioni. I volontari sono stati addestrati ad operare in autonomia per ripristinare i collegamenti in caso di emergenze e allestire un Centro di coordinamento collegato direttamente al Centro operativo nazionale della protezione civile di Roma. I gruppi cinofili hanno svolto attività di ricerca in superficie, impegnati nelle zone impervie dell'Alta Valnure..malac. Obiettivo formare operatori in telecomunicazioni. Presenti 20 unità cinofile

Un momento dell'addestramento di protezione civile a Ferriere -tit_org-

Alluvione, ammesse tutte le 410 parti civili

[Marina Verdenelli]

Alluvione, ammesse tutte le 410 parti civili. Gup dice sì: chiamati a pagare in solido Regione, Comune, Ministero e Palazzo Ch di MARINA VERDENELLI ALLUVIONE, tutte ammesse le parti civili, compreso il Comune di Senigallia, nel procedimento relativo ai fatti del 3 maggio 2014 quando esondò il Misa lasciando danni e morti. Sono 410 e si erano costituite nell'udienza preliminare del 25 febbraio scorso ma le difese degli indagati si erano opposte presentando eccezioni nell'udienza del 29 aprile che però ieri sono state rigettate dal gup Francesca De Palma. Il giudice si è espresso favorevolmente anche sulla richiesta presentata dagli avvocati dei danneggiati, rappresentati per lo più dall'Unione Nazionale Consumatori con il legale Corrado Canafoglia, di citare come responsabili civili (che in caso di condanna saranno chiamati a pagare in solido) la Regione, il Comune di Senigallia, la Provincia e il ministero degli Interni e la presidenza del Consiglio dei Ministri (del governo centrale) per ciò che riguarda il dipartimento di Protezione Civile. Il Comune dunque sì. Il giudice non si è ancora espresso sul rinvio a giudizio degli otto indagati per l'alluvione di Senigallia: il sindaco Maurizio Mangialardi, l'ex sindaco Luana Angeloni, il comandante dei vigili urbani Flavio Brunaccioni, Gianni Roccato dell'ufficio tecnico di Senigallia, l'ex dirigente della Provincia Massimo Sbriscia, il presidente dell'Autorità di bacino Mario Smargiasso, l'ingegnere Alessandro Mancinelli e Libero Principi, funzionario lavori pubblici della Regione. L'udienza è stata aggiornata al 30 settembre. Le accuse contro gli 8 sono, a vario titolo, di omicidio colposo plurimo, lesioni, disastro ambientale, abuso di ufficio e Eliso ideologico. Lo Stato ha già pagato più di 8 milioni di euro attraverso Regione e Comune, ai privati danneggiati (996 persone). Per le aziende ammesse al contributo (146) sono stati assegnati più di 4 milioni di euro. troverà nella duplice posizione di danneggiato e danneggiante. Le parti civili ammesse chiedono un risarcimento danni complessivo di 40 milioni di euro (9 milioni solo il Comune). Le eccezioni erano state presentate puntando al precedente dell'alluvione di Genova (del 2011) che ha proseguito il processo ammettendo come parti civili solo i parenti delle vittime decedute e non chi aveva avuto danni materiali. La Procura, con i pm Irene Bilotta, Ruggiero Dicuonzo e Rosario Lioniello, aveva obiettato sull'ammissibilità del Comune come parte civile avendo dipendenti diretti indagati. Per il gup tale costituzione non presenta profili di inammissibilità perché il Comune è l'Ente che istituzionalmente è proposto alla tutela degli interessi della comunità e del territorio sicuramente pregiudicati dall'alluvione. Anche con la richiesta di citazione dell'Ente quale responsabile civile non si presenta profili di incompatibilità. Ammessa come parte civile la stessa Unione Nazionale Consumatori. È chiaramente un risultato parziale - commenta l'avvocato Canafoglia che rappresenta 396 parti civili compresi i parenti delle quattro vittime (una insieme anche all'avvocato Titta Rosati) - però c'è una enorme soddisfazione per vedere LA DUPLICE Il Comune di Senigallia sarà danneggiato e danneggiante re ammesse quali parti civili i danneggiati dell'alluvione. Un fatto non scontato considerato il precedente del tribunale di Genova che invece aveva escluso la presenza dei danneggiati in quel processo. Un riconoscimento va alla Procura, che tra tante difficoltà è riuscita a prospettare un quadro accusatorio che costituisce il presupposto per l'ammissione come parte civile degli alluvionati, e al lavoro profuso dal coordinamento dei comitati degli alluvionati. Le vittime dell'alluvione furono l'ipovedente Aldo Cicetti, Carlo Gresta, Nicola Rossi, stroncato da infarto e Iris Conti, morta dopo essere stata soccorsa in gommone. IL 30 SETTEMBRE LA DECISIONE IL PROCESSO IL 30 SETTEMBRE: IN QUELL'OCCASIONE SI DECIDERÀ SUI RINVII A GIUDIZIO LE CIFRE 8 milioni Lo Stato ha già pagato più di 8 milioni di euro ai privati danneggiati (996 persone]. Per le aziende ammesse al contributo (146) sono stati assegnati più di 4 milioni di euro 40 milioni Le parti civili ammesse chiedono un risarcimento danni complessivo di 40 milioni di euro (9 milioni solo il Comune). Le eccezioni sul precedente dell'alluvione di Genova ERA IL 3 MAGGIO 2014 Senigallia fu invasa dall'acqua. Nell'alluvione morirono tre persone -tit_org-

GIORNATA DELL'AMBIENTE**Studenti e volontari puliscono i parchi***[Redazione]*

GIORNATA DELL'AMBIENTE ANCHE IMOLA scende in campo in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente, che si celebra domani, mercoledì 5 giugno. Proclamata nel 1972 dall'assemblea generale delle Nazioni Unite, ogni anno la Giornata ha un tema diverso come filo conduttore e un Paese differente che ne ospita le celebrazioni. Per il 2019 il paese ospitante è la Cina e il tema l'inquinamento atmosferico. Saranno due gli appuntamenti che il Comune promuove, insieme ad altri enti ed istituzioni, che coinvolgeranno scuole, associazioni e cittadini volontari in interventi di pulizia di parchi e giardini pubblici. La prima iniziativa è in programma domani e vedrà le scuole di Ponticelli e quelle di Pontesanto dedicarsi a ripulire il proprio plesso scolastico; l'Istituto comprensivo numero 5 il parco del complesso Sante Zennaro, le scuole medie Andrea Costa il parco Kolbe e l'istituto superiore Paolini-Cassiano il giardino Donatori di sangue. In tutti gli interventi, le Guardie ecologiche volontarie forniranno le indicazioni sui principali accorgimenti da tenere. Sempre domani, alle 17.30 a Zello, la Consulta delle frazioni organizza la pulizia del nuovo parco inaugurato il 6 gennaio dello scorso anno, dopo un intervento di riqualificazione urbanistica e del verde. SABATO dalle 9.30, invece, si mobilerà il mondo del volontariato per ripulire il Lungofiume del Santemo, nel tratto dalla diga all'altezza della Tosa fino al Ponte della ferrovia (all'altezza di via Graziadei). Il ritrovo è all'ex Riverside. Saranno un'ottantina, divisi in 4 squadre, i volontari previsti, che avranno il supporto delle Guardie ecologiche volontarie, dei volontari della Protezione civile e dei Vigili del fuoco. A tutti i partecipanti verranno forniti sacchi per la raccolta, ma è necessario munirsi di guanti usa e getta. -tit_org-

Piegati dal sisma e dalla burocrazia

[Viviana Bruschi]

) San Possidonio, Andrea Luppi: Errori e malintesi ci hanno privati dei contributi di VIVIANA BRUSCHI - SANP05S;DONK>- MUDE e Sfinge negati. Andrea Luppi e la madre Miala Grazi hanno dovuto insistere per la casa dove abitano con le proprie finanze. Quanto agli annessi fabbricati ad uso agricolo, sono ancora nello stato in cui li ha ridotti il sisma nel 2012. È incredibile - racconta il signor Andrea che un anno fa, assieme al suo geometra Stefano Gobbi e all'allora sindaco di San Possidonio Rudi Accorsi, si recò addirittura in Regione per illustrare l'assurda vicenda - ma pur danneggiati gravemente i miei fabbricati non sono rientrati nelle centinaia di ordinanze regionali. Nel 2012 - continua - i tecnici di Protezione Civile che effettuarono le verifiche nel fabbricato per il rilascio della scheda Aedes stabilirono che l'abitazione era agibile, nonostante i tanti danni dimisi verificati da successive indagini private, mentre gli annessi fabbricati agricoli, 'attaccati' alla casa, inagibili. LA FAMIGLIA Luppi si sente insomma intrappolata dalla burocrazia e da tutti gli acronimi - Mude e Sfinge appunto - che rappresentano i moduli e i sistemi attraverso cui chiedere i risarcimenti post terremoto. Luppi chiese di rideterminare la scheda Aedes, ma i tecnici della Regione mi risposero che non avevano tempo. A complicare il quadro, le fotocopie Aedes. Quelle consegnate ai proprietari risultarono parzialmente diverse rispetto a quelle inviate in Regione, 'manomesse' da note integrative che ipotizzavano si trattasse di fabbricati agricoli inagibili già prima del sisma. Una bugia, erano in regola - sottolinea Luppi - Trattandosi di un aggregato edilizio (Umi), dove gli annessi agricoli servivano per il ricovero dei mezzi agricoli, cercammo, sempre nel 2012, di ottenere i contributi in base all'ordinanza 57 sui fabbricati produttivi. L'azienda aveva tutte le carte in regola per ottenerli, eccezion fatta per la mancata iscrizione all'anagrafe agricola, necessaria per accedere ai contributi e ai carburanti a tariffa agevolata Urna, di cui la nostra azienda non aveva bisogno. Dal 2012 ad oggi, nei vari tentativi effettuati per definire un progetto di ricostruzione, la famiglia Luppi ha coinvolto, a sue spese, un buon numero di professionisti, tra cui geometri, ingegneri, architetti, agronomi, geologi. Che hanno cercato, in prima istanza anche con l'Ufficio Tecnico comunale, di porre rimedio alla confusione creata dalle schede Aedes e di ridefinire l'Umi. NEL 2016 - precisa Luppi - è stata depositata la pratica Mude, finalizzata al ripristino degli annessi agricoli, ma è stata respinta dal Comune. Una tenda parasole, regalatami da un amico macellaio, posta sull'ingresso del fabbricato agricolo, secondo i tecnici di Comune e Regione indicava che lì c'era stata una attività commerciale. Dopo mesi trascorsi a chiarire i malintesi e a rifare i progetti, a fine 2017 Luppi deposita una seconda pratica Mude, anch'essa respinta. Se il sisma ha distrutto le nostre proprietà agricole, la burocrazia ha fatto di peggio: ci ha negato il diritto ai contributi col risultato che i pochi risparmi sono stati impiegati per ricostruire l'abitazione, ma oggi mancano per pagare i professionisti che in sette anni hanno cercato di far valere i nostri diritti, si sfoga Luppi. Oggi la famiglia Luppi vive in un contesto di fabbricati pericolanti... col benessere delle istituzioni. CASARI D'ORA A MIE SPESE I pochi risparmi sono stati usati per ricostruire l'abitazione ma ora non possiamo pagare gli esperti che ci hanno aiutati VIVIAMO TRA I PERICOLI Le proprietà agricole annesse alla casa sono ancora terremotate Una tenda parasole ha bloccato l'iter -tit_0rg-

È abruzzese il progetto per proteggersi dalle alluvioni

[Redazione]

PRESENTATO ALL'ARSENALE DI VENEZIA PESCARA Consentirà di prevedere i rischi futuri da alluvione lungo le coste dell'Italia e della Croazia, aumentando il livello di sicurezza della popolazione che vive sulle due sponde del Mare Adriatico. È il progetto AdriaMore, di cui si è discusso a Venezia, nella prestigiosa sede dell'Istituto di scienze marine del Cnr, all'Arsenale. I risultati saranno completati e testati nei prossimi mesi, per fornire strumenti efficaci per far fronte ai rischi causati da eventi meteorologici estremi nelle aree marine e costiere, riducendo i danni e incrementando i livelli di sicurezza. Adria- More, di cui è coordinatore il Servizio della cooperazione territoriale Ipa della Regione Abruzzo, (diretto da Paola Di Salvatore), ha fatto molta strada dal lancio, avvenuto a gennaio 2018, e che vede anche il supporto della Protezione civile. Tra i risultati ottenuti finora la realizzazione di un software per il confronto di dati da radar meteorologici. La sua applicazione consentirà di ottenere una migliore stima della pioggia nella regione adriatica. I risultati preliminari del testing sono stati presentati alla decima Conferenza europea su radarmeteorologia ed idrologia Erad 2018, che si è tenuta in Olanda lo scorso luglio. È stata inoltre messa a punto una nuova versione del modello idrologico che consente di simulare l'interazione fiume-mare per la previsione di alluvioni costiere sui bacini dei fiumi Pescara e Neretva. È stato installato, inoltre, il windproßler (una stazione che rileva la forza del vento, ndr), nell'area di Dubrovnik, che verrà utilizzato per migliorare il monitoraggio e la previsione del vento. La Regioneubrovnik-Neretva, grazie al progetto, ha anche acquisito una barca anti-incendio dotata di un radar satellitare per le operazioni anti-incendio. La dirigente Paola DI Salvatore -tit_org-

Estate senza siccità E partono altri lavori

[Luca Morazzano]

Il briefing Incontro fra amministrazione e Acqualatina in Comune Avviati gli interventi per la condotta dei pozzi di Roccagorga LUCAMORAZZANO Si è svolta ieri negli uffici del Comune di Priverno una riunione tra i tecnici di Acqualatina ed esponenti dell'amministrazione comunale e funzionari dell'ufficio tecnico dell'ente per parlare di acqua. La prima buona notizia, e il contrario avrebbe avuto veramente il sapore della beffa, è che grazie alle copiose piogge cadute negli ultimi mesi, durante l'estate 2019, così come lo scorso anno, non ci sarà una vera emergenza idrica come quella che colpì Priverno e tutti i Lepini nell'estate 2017. Le falde, infatti, appaiono a livelli tali da escludere allarmi. Ma la buona notizia vera è che a decorrere da ieri, lunedì 3 giugno, hanno avuto inizio i lavori, da parte del gestore Acqualatina, di realizzazione della tanto attesa condotta idrica di collegamento dei pozzi di Roccagorga, siti nei pressi di Ponte Priverno, al serbatoio di San Francesco, destinati in futuro ad alimentare la città di Priverno. Il Piano di interventi deliberato dall'Aio 4, in risposta alle emergenze idriche degli ultimi anni, è coerente con le operazioni previste dal Piano emergenziale emanato durante la crisi idrica 2017 dal Dipartimento di protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri denominato: Primi interventi urgenti di protezione civile, finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico a uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio. Nella fattispecie i lavori riguarderanno la posa in opera di una tubazione DN400 in ghisa a una profondità media pari a circa due metri dal piano campagna, compresi i cavidotti (in PVC DN160) a servizio del passaggio cavi Enel, dal campo pozzi di Ponte Priverno fino al canale Javone nel Comune di Priverno. Soddisfatta l'amministrazione comunale di Priverno, per un risultato importantissimo che porterà all'arricchimento della disponibilità di acqua per il paese di oltre 100 litri al secondo da utilizzare in caso di bisogno. In futuro l'acqua prelevata da quegli invasi servirà la città di Priverno. Un momento della riunione avvenuta a Priverno -tit_org-

Un momento degli incontri tenutisi nei giorni scorsi

Rischi ed emergenze Gli studenti a lezione di protezione civile

[Redazione]

CATTOLICA La Protezione Civile incontra gli studenti cattolichini. Si sono svolti questi giorni due appuntamenti dedicati ai giovani studenti delle primarie di Carpignola (3 classi quarte e 2 classi quinte) e Repubblica (3 classi quinte e 2 classi quarte). Ai ragazzi è stato presentato il sistema di Protezione Civile dell'ambito della "Riviera del Conca" che comprende i Comuni di Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, Riccione e San Giovanni in Marignane. L'attività di formazione ha coinvolto l'assessore con delega al ramo Fausto Battistel, Maria Vittoria Prioli responsabile dell'Ufficio Ambiente e componente del presidio territoriale di Protezione Civile, l'insegnante Marisa Mancini, oltre a vari volontari dell'Associazione "Arcione" e della Croce Rossa. Tra gli argomenti trattati il ruolo della protezione civile in caso di rischio sismico, idrogeologico, meteorologico, la conoscenza del sistema di allenamento, i comportamenti da tenere. A tutti i ragazzi è stata consegnata la brochure "La Protezione Civile se tu...!" pensata per tutti i cittadini e riportante alcune nozioni basilari riguardo questi argomenti e che presenta anche la corretta preparazione di un "zainetto delle emergenze" che contenga tutti gli attrezzi e generi di prima necessità. Le attività di formazione si riprenderanno a settembre con l'avvio del nuovo anno scolastico ed interesseranno il plesso di Torconca e la scuola secondaria "Filippini". Un momento degli incontri tenutisi nei giorni scorsi -tit_org-

I vigili del fuoco si issano fino a 15 metri nel Duomo e recuperano la Sacra Spina

[Redazione]

Vogherà SI è rinnovata anche quest'anno, nel corso della Sensia, la fiera più antica di Lombardia, la cerimonia della Sacra Spina. L'evento è organizzato dalla parrocchia del Duomo di Vogherà, dall'Ordine dei cavalieri di Malta e dai vigili del fuoco, che sono saliti a 15 metri di altezza per recuperare la reliquia e mostrarla ai fedeli: come vuole la leggenda medievale, si ritiene sia una spina della corona di Gesù. -tit_org-

Estate senza siccità E partono altri lavori

Il briefing Incontro fra amministrazione e Acqualatina in Comune Avviati gli interventi per la condotta dei pozzi di Roccagorga

[Luca Morazzano]

È briefing Incontro fra amministrazione e Acqualatina in Comune Avviati gli interventi per la condotta dei pozzi di Roccagorga LUCAMORAZZANO. Si è svolta ieri negli uffici del Comune di Priverno una riunione tra i tecnici di Acqualatina ed esponenti dell'amministrazione comunale e funzionari dell'ufficio tecnico dell'ente per parlare di acqua. La prima buona notizia, e il contrario avrebbe avuto veramente il sapore della beffa, è che grazie alle copiose piogge cadute negli ultimi mesi, durante l'estate 2019, così come lo scorso anno, non ci sarà una vera emergenza idrica come quella che colpì Priverno e tutti i Lepini nell'estate 2017. Le falde, infatti, appaiono a livelli tali da escludere allarmi. Ma la buona notizia vera è che a decorrere da ieri, lunedì 3 giugno, hanno avuto inizio i lavori, da parte del gestore Acqualatina, di realizzazione della tanto attesa condotta idrica di collegamento dei pozzi di Roccagorga, siti nei pressi di Ponte Priverno, al serbatoio di San Francesco, destinati in futuro ad alimentare la città di Priverno. Il Piano di interventi deliberato dall'Aio 4, in risposta alle emergenze idriche degli ultimi anni, è coerente con le operazioni previste dal Piano emergenziale emanato durante la crisi idrica 2017 dal Dipartimento di protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri denominato: Primi interventi urgenti di protezione civile, finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico a uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio. Nella fattispecie i lavori riguarderanno la posa in opera di una tubazione DN400 in ghisa a una profondità media pari a circa due metri dal piano campagna, compresi i cavidotti (in PVC DN160) a servizio del passaggio cavi Enel, dal campo pozzi di Ponte Priverno fino al canale Javone nel Comune di Priverno. Soddisfatta l'amministrazione comunale di Priverno, per un risultato importantissimo che porterà all'arricchimento della disponibilità di acqua per il paese di oltre 100 litri al secondo da utilizzare in caso di bisogno. In futuro l'acqua prelevata da quegli invasi servirà la città di Priverno. Un momento della riunione avvenuta a Priverno -tit_org-

Intrappolata dalla propria auto, liberata dai pompieri

[Redazione]

VIGIL DEL FUOCO LA POVERETTA È RIMASTA INCASTRATA NELLA PORTIERA NEL CORTILE DI CAS/ Intrappolata dalla propria auto, liberata dai pompieri SCHIACCIATA dall'auto parcheggiata. Giovane donna salvata dai vigili del fuoco. Attimi di paura in poco prima delle 16 alla Centrale dove in molti hanno sentito le grida e le richieste d'aiuto che arrivavano dall'interno del cortile di una casa. Subito è così partita la chiamata ai pompieri che in pochi minuti sono arrivati sul posto e si sono imbattuti in una scena davvero inusuale. Una giovane era rimasta bloccata tra la portiera di un'auto e l'auto stessa, senza avere più la possibilità di muoversi. Non solo, la giovane lamentava anche un forte dolore dove la lamiera spingeva contro il proprio corpo. Per liberare da questa morsa la sfortunata i vigili del fuoco hanno dovuto fare ricorso a tutta la propria attrezzatura, riuscendo non senza fatica a spostare l'auto e ad evitare altri traumi alla donna. QUEST'ULTIMA volta liberata è stata affidata alle cure del personale del 118 che nel frattempo era giunto sul posto. Stando alla prima ricostruzione sembrerebbe che all'origine dell'incidente ci sia stata una banale disattenzione. Probabilmente non era stato semplicemente tirato il freno a mano dell'auto in sosta e così questa avrebbe cominciato lentamente ad avanzare verso la donna fino a bloccarla. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha impedito il peggio riuscendo a mettere in salvo la donna che se l'è cavata con qualche contusione. SOCCORSI Una volta liberata, la donna è stata medicata dai sanitari del 118 che è accorso sul posto -tit_org-

Paura in un palazzo per l'incendio dentro a un negozio = Negozio in fiamme, paura in un palazzo

Pomeriggio di terrore ad Arpiola: il fuoco ha danneggiato anche alcune auto in sosta

[M.I.]

LUNIGIANA Paura in un palazzo per l'incendio dentro a un negozio i A pagina 15 Negozio in fiamme, paura in un palazzo Pomeriggio di terrore ad Arpiola: il fuoco ha danneggiato anche alcune auto in sosta LE FIAMME sono divampate davanti al negozio e avrebbero potuto in fretta coinvolgere l'intero palazzo, con conseguenze facilmente immaginabili. Paura, ieri pomeriggio, ad Arpiola, grande frazione del Comune di Mulazzo, per un incendio che ha colpito un noto negozio di tende e tendaggi. L'allarme è stato dato nel primo pomeriggio dai vicini alla vista del fuoco e delle fiamme provenienti dal negozio al piano terra: sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del Comando di Massa Carrara e del distaccamento di Aulla, con cinque unità e due mezzi. Tutto è cominciato verso le tre del pomeriggio, con la telefonata al comando che segnalava un incendio. Le fiamme, per motivi ancora da chiarire, hanno colpito le tende del negozio e anche del materiale che era sistemato nel piazzale davanti all'attività. Nel piazzale c'erano anche alcune auto, i proprietari hanno fatto in fretta a spostarle altrove, per evitare danni peggiori, ma per il calore generato dalle fiamme alcuni vetri dei finestrini sono scoppiati. Come del resto sono scoppiati anche alcune vetrate del negozio stesso. Le fiamme, dopo aver aggredito le tende, hanno fatto in fretta a propagarsi: l'intervento dei vigili del fuoco è stato rapido e ha impedito all'incendio di propagarsi in altre zone vicine o negli appartamenti. L'ATTIVITÀ commerciale infatti si trova al piano terra in uno stabile di tre piani, quindi il pericolo è stato grande. Durante l'incendio molti inquilini sono usciti nel piazzale, preoccupati, mentre altri (soprattutto quelli dei piani superiori) si sono affacciati sul terrazzo per vedere cosa stava succedendo. Un bel po' di paura c'è stata, il palazzo coinvolto infatti si trova in pieno centro abitato e lì vicino ci sono anche altre attività. L'incendio, in particolare, ha interessato del materiale posizionato nei pressi dell'esterno del negozio e poi si è diffuso all'attività commerciale e alla facciata dello stabile. Per fortuna le fiamme sono state domate in fretta e nessuna persona è rimasta coinvolta, i proprietari del negozio infatti erano in pausa. L'intervento è terminato verso le 17,30, con tutta la zona messa in sicurezza. Difficile capire il motivo dell'incendio, potrebbe essere stato il mozzicone di una sigaretta gettato distrattamente, oppure altro, ma questo lo chiariranno le indagini da parte del comando provinciale dei vigili del fuoco M.L. ALLARME L'intervento dei vigili del fuoco sull'incendio di Arpiola (foto Altissimo Pasquali) -tit_org- Paura in un palazzo per incendio dentro a un negozio - Negozio in fiamme, paura in un palazzo

Esercitazioni e lezioni pratiche di soccorso per gli studenti

Ragazzi chiamati a raccolta al parco di Case Bruciate

[TaFRE]

Esercitazioni e lezioni pratiche di soccorso per gli studenti. Ragazzi chiamati a raccolta al parco di Case Bruciate. MONTEMARCIANO "Educhiamo, impariamo, salviamo". Si chiama così il nuovo progetto di campo multimediale realizzato dalla Pubblica assistenza Avis in collaborazione con l'istituto comprensivo "Montemarciano-Marina" e il patrocinio del Comune che oggi alle 8,15 al parco di Case Bruciate vedrà la sua fase conclusiva. Trecentoventiquattro ragazzini delle classi terze e quinte elementari, prime e terze medie inferiori prenderanno parte alla giornata ricca di esercitazioni, dimostrazioni di protezione civile e di manovre di soccorso. Potranno vedere da vicino i mezzi dell'Avis, della Croce gialla di Chiaravalle, della Polizia locale, dei Carabinieri, della Polstrada e dei Vigili del fuoco incontrando gli eroi di tutti i giorni che salvano la vita alle persone. In programma dimostrazioni di intervento della protezione civile di Monte San Vito e Chiaravalle. Nel corso dell'anno scolastico i volontari della pubblica assistenza Avis hanno tenuto lezioni sull'emergenza, sulla donazione e sul pronto soccorso. ta.fre. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Alluvione, al processo 400 parti civili Il Ministero citato come responsabile

Il giudice chiama in causa anche Comune, Provincia, Regione e Protezione civile: potrebbero dover risarcire

[Federica Serfilippi]

Alluvione, al processo 400 parti civili Il Ministero citato come responsabile Il giudice chiama in causa anche Comune, Provincia, Regione e Protezione civile: potrebbero dover risarcire L'INCHIESTA SENIGALLIA Al processo per l'alluvione di Senigallia parteciperanno oltre 400 parti civili, tra associazioni, privati cittadini, ditte e interi condomini. A deciderlo, a quasi sei mesi dall'inizio dell'udienza preliminare, è stato ieri mattina il gup Francesca De Palma che ha accolto la richiesta di tutti quei danneggiati di poter prendere parte attiva al procedimento penale nato dal disastro che cinque anni fa mise in ginocchio una città intera. Il risarcimento L'ammissione delle parti civili vuoi dire non solo concedere il diritto alle vittime di stare in aula, ma la possibilità di ottenere un risarcimento in caso di condanna degli imputati. Il giudice ha anche accettato di chiamare a processo come responsabili civili il Comune di Senigallia, la Provincia, la Regione Marche e, assieme al dipartimento della Protezione Civile, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'Interno. Tali enti, se si dovesse arrivare a una sentenza di condanna, potrebbero essere chiamati a risarcire le parti civili in solido con gli imputati. La fase preliminare Il procedimento è ancora in una fase preliminare. Devono iniziare le discussioni per argomentare le posizioni degli otto indagati che rischiano di finire davanti al collegio penale per accuse che vanno - a vario titolo - dal disastro colposo, all'omicidio colposo plurimo, passando per l'abuso d'ufficio e l'omissione di atti d'ufficio. Tra loro ci sono il sindaco Maurizio Mangialadi, il suo predecessore Luana Angeloni e il comandante della Polizia Municipale Flavio Brunaccioni. Poi Massimo Sbriscia (Provincia di Ancona), Mario Smargiasso (Autorità di Bacino), l'ingegnere Alessandro Mancinelli (consulente del Comune), Gianni Roccato (Area Tecnica Territorio e Ambiente del Comune), Libero Principi (Regione Marche). La prossima udienza è fissata per il 30 settembre. Nessuno degli otto indagati avrebbe intenzione di chiedere giudizi alternativi, come il patteggiamento o il rito abbreviato. Il processo dell'alluvione, quindi, si dovrà giocare a dibattimento. Intanto, ieri, un primo passo in avanti per le parti civili. Sono oltre 400, quasi tutte sostenute dall'Unione nazionale consumatori, rappresentata dall'avvocato Canafoglia. Parte civile sarà anche il Comune di Senigallia che ha già presentato una richiesta risarcitoria di 9 milioni di euro (40 milioni la cifra complessiva pretesa dalle vittime). Nella scorsa udienza, la procura aveva chiesto di estromettere l'Amministrazione per un presunto conflitto di interessi con uno degli indagati, il primo cittadino Mangialardi. Le difese avevano invece affermato che avevano diritto alla costituzione solamente i familiari dei deceduti (quattro persone sono morte durante o dopo la fase emergenziale) e chi aveva riportato lesioni fisiche. I danneggiati Alla fine, ha prevalso la linea della procura e delle parti lese. Per il giudice, anche chi ha riportato danni materiali può essere considerato un danneggiato dal reato. Capitolo risarcimenti extrapenali: attraverso una procedura aperta dal Comune sono stati già stanziati circa 13 milioni di euro. Di questi, oltre 8 milioni sono finiti nelle mani di privati cittadini (996 le persone che ne hanno beneficiato). Quasi 5 milioni i fondi previsti per le aziende (146 le aziende vincitrici del contributo pubblico). Federica Serfilippi RIPRODUZIONE RISERVATA Ruolo doublé face dell'Amministrazione che chiede danni per nove milioni In otto rischiano il processo, tra loro il sindaco, il predecessore e il capo dei vigili I numeri I morti provocati dall'alluvione 179 I milioni di euro di danni che sono stati quantificati 5.000 Le case allagate per la bomba d'acqua 13 I milioni di metri cubi di acqua scesi in sei ore 5.000 Le tonnellate di rifiuti rimossi I danni dell'alluvione stimati in 180 milioni di euro Gli indagati i dalla procura che rischiano il processo -tit_org-

Maltempo, Coldiretti: "Con il doppio della pioggia agricoltura ko"

[Redazione]

A mandare agricoltura ko è stata la caduta di oltre il doppio di precipitazioni rispetto alla media in un mese di maggio del tutto anomalo che fa segnare il record mensile da oltre un decennio, con 123,3 millimetri di pioggia. È quanto afferma la Coldiretti sulla base delle elaborazioni di Meteogiornale che ha rilevato peraltro che la temperatura per questo mese è stata di 1,5 gradi inferiore alla norma del trentennio 1961-90. A causa di una primavera maledetta sottolinea la Coldiretti si rischia di perdere un frutto su quattro nelle campagne italiane, dalle fragole alle ciliegie, dalle nespole alle albicocche, dalle pere ai meloni fino ai cocomeri perondata di pioggia, grandine e allagamenti che ha devastato le coltivazioni e ridotto le disponibilità dei primi raccolti nel carrello della spesa. La situazione peggiore si registra sulle ciliegie spiega la Coldiretti dove è andato distrutto oltre il 50% del prodotto in prima raccolta per effetto del Maltempo che ha colpito le principali regioni produttrici, dalla Puglia all'Emilia Romagna alla Campania fino al Veneto. Ma pioggia e grandine non hanno risparmiato neppure le pere, le albicocche, le pesche, i meloni, i cocomeri e le fragole ma si contano pesanti danni anche agli ortaggi rileva Coldiretti a partire da insalate e radicchi. Con arrivo del sole sottolinea la Coldiretti è corsa alle semine primaverili di mais, soia, leguminose e patate, ma anche ai trapianti di pomodoro e melone, per recuperare il tempo perduto a causa delle precipitazioni senza tregua nel mese di maggio. Si punta inoltre alla raccolta del foraggio da destinare all'alimentazione degli animali ma la svolta meteo è importante continua la Coldiretti anche per le api in sofferenza con la produzione di miele praticamente azzerata dal Maltempo che ha compromesso molte fioriture e impedito la raccolta del nettare. L'anomalia climatica, che si è manifestata anche con temporali violenti e grandine, ha colpito l'Italia sottolinea la Coldiretti in un momento particolarmente delicato per l'agricoltura con le semine, le verdure e gli ortaggi in campo e le piante che iniziano a fare i primi frutti. L'ondata di Maltempo fuori stagione è evidente conseguenza dei cambiamenti climatici in Italia dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici ricorda la Coldiretti è ormai la norma, tanto da aver condizionato nell'ultimo decennio la redditività del settore agricolo, con le perdite di raccolti dovute a calamità naturali che hanno assunto un carattere ricorrente. Il risultato conclude la Coldiretti è una perdita da 14 miliardi di euro in un decennio per l'agricoltura italiana, tra danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne e perdite della produzione agricola nazionale.

Maltempo Umbria, convocato il Tavolo verde: uffici a disposizione

[Redazione]

E servita a fare una prima valutazione dei danni provocati dal Maltempo alle coltivazioni in Umbria, nonché a dare informazione sull'andamento del Piano di sviluppo rurale e sui bandi in corso, la riunione del Tavolo verde convocato stamani a Perugia dall'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini. All'incontro che si è tenuto nella sede regionale del Broletto, sono intervenuti oltre all'assessore, i rappresentanti delle organizzazioni e delle associazioni di categoria compresi i rappresentanti regionali degli apicoltori e dei contoterzisti, il direttore e i dirigenti regionali. La riunione del Tavolo ha detto all'assessore si è resa necessaria dopo le piogge che si sono verificate in Umbria negli ultimi due mesi che, come riportato dal rapporto sulla situazione pluviometrica elaborato dal servizio regionale Risorse idriche e Rischio idraulico, in particolare nel mese di maggio è stata registrata mediamente una pluviometria cumulata più che doppia rispetto alla media degli ultimi 100 anni. Nel corso dell'incontro abbiamo ascoltato le difficoltà dei produttori preoccupati in particolare per il rallentamento della semina, ai quali è stato comunicato che gli uffici delle Comunità montane saranno a disposizione per la segnalazione di danni già rilevati o per le problematiche future visto che, anche se dovessero permanere condizioni meteorologiche stabili, di certo ormai le operazioni di semina avverranno in ritardo, ma auspicio è che le aziende possano portare avanti i piani aziendali per permettere anche la rotazione delle colture. Durante la riunione l'assessore ha inoltre comunicato lo stato di avanzamento del Piano di Sviluppo Rurale evidenziando che con i prossimi pagamenti Agea previsti per mercoledì prossimo, è stato superato l'obiettivo di spesa per il 2019 con ben sei mesi di anticipo evitando così la scure del disimpegno automatico. Un risultato ha commentato che supera le migliori previsioni. Relativamente ai Bandi per gli investimenti nel settore agricolo e agroalimentare attualmente in corso e per i quali sul piatto ci sono 32 milioni 500 mila euro di cui 28 milioni 700 mila per finanziare le Misure 4.1 relative agli investimenti per le aziende agricole, 4.2 per la trasformazione dei prodotti e 6.1 per i giovani agricoltori, mentre 3 milioni 800 mila euro sono riservati alla Misura 6.4.1 per finanziare gli agriturismi e le fattorie didattiche e sociali. I tempi ha spiegato Cecchini per la presentazione delle domande sono stati prorogati al 31 luglio. Concludendo l'assessore ha voluto tranquillizzare i rappresentanti del Tavolo rendendo noto che la Giunta regionale ancor prima di entrare in regime di ordinaria amministrazione, ha adottato una delibera attraverso la quale ha mandato alla struttura regionale di avviare le procedure per attuare tutte le Misure e i Bandi e impegnare così tutte le risorse a disposizione entro dicembre 2019, ma anche di apportare le modifiche qualora dovessero rendersi necessarie in corso d'opera.

Maltempo Modena, gli esperti Unimore: "È stato il Maggio più piovoso in 189 anni"

[Redazione]

È stato il maggio più piovoso in assoluto da 189 anni e il nono mese di piovoso della serie storica cittadina. Sono stati misurati ben 241,8 millimetri di pioggia e la temperatura media mensile è stata di 16,2 gradi in centro, abbastanza da renderlo il maggio più freddo dal 1991 (14,3 gradi di media allora). È la fotografia sul mese appena terminato scattata dall'osservatorio geofisico-dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Non è stato un mese da freddo record- spiegano il meteorologo Unimore Luca Lombroso e le collaboratrici dell'osservatorio Sofia Costanzini e Francesca Despini- poiché è il 30esimo maggio più freddo dal 1830, ma senz'altro è stato un episodio inusuale nel contesto delle ben più frequenti anomalie calde recenti. Il maggio più freddo in assoluto a Modena risale al 1902, con appena 13,7 gradi. La causa meteorologica di questo maggio veramente anomalo- aggiunge Lombroso- risiede nella ripetuta presenza di depressioni sul mar Ligure-alto Tirreno con marcata ondulazione della corrente a getto polare, che ha spesso portato masse d'aria fredde verso l'Italia. Questa situazione è coerente con la teoria dell'amplificazione artica, un complesso meccanismo per cui il ritiro dei ghiacci artici marini può favorire incursioni di aria fredda alle medie latitudini. In pratica, significa più estremizzazione: Nel quadro di un clima più caldo, aumenta di molto la probabilità di ondate di caldo, ma resta la possibilità di episodi di freddo. Per quanto riguarda le previsioni, dopo l'arrivo del primo anticiclone subtropicale dell'anno la settimana proseguirà estiva e soleggiata con temperature attorno ai 30 gradi, soprattutto in questi primi giorni. Verso la fine settimana potrebbe aumentare l'instabilità.

Ambiente: a Sulmona sei cavalli al pascolo per pulire il parco

Non ci sono soldi e il comune di Sulmona si affida ai vecchi metodi per ripulire il Parco Fluviale "Augusto Daolio"

[Redazione]

Non ci sono soldi e il comune di Sulmona si affida ai vecchi metodi per ripulire il Parco Fluviale Augusto Daolio. Sei cavalli sono all'opera da questa mattina, per liberare il polmone verde della città dalle erbacce che lo invadono da tempo. Il parco è attualmente chiuso proprio perché inagibile e pericoloso a causa di un paio di alberi caduti nei mesi per il maltempo e l'erba troppo alta. L'idea di impiegare cavalli e prossimamente anche un gregge di pecore per sfoltire le erbacce è stata lanciata nei giorni scorsi dall'assessore ai Lavori pubblici, Mauro Tirimacco e subito messa in atto. Ho constatato sul campo che è stata di sicuro una buona idea ha commentato Tirimacco qualcuno avrà avuto anche da obiettare ma l'idea funziona: il Comune ripulisce l'area senza spendere un euro e i cavalli hanno erba fresca a volontà di cui sfamarsi. I quadrupedi sono stati messi a disposizione da un allevatore peligno soddisfatto anche lui dell'iniziativa di poter sfamare i suoi cavalli senza attingere alle riserve di fieno.

Meteo, Previsioni estreme per i prossimi giorni: nel weekend ondata di calore fino a +40C, poi torna il maltempo?

[Redazione]

Meteoinizio di Giugno ha portatoestate, come ampiamente previsto, sul Nord Italia dove anche oggi le temperature hanno raggiunto valori particolarmente elevati, raggiungendo +35a Merano, +34a Mantova, +32a Milano, Brescia, Padova, Bolzano, Reggio Emilia e Vicenza, +31a Torino, Bologna, Verona, Parma, Bergamo, Cremona, Lodi, Ferrara, Pavia, Pordenone e Sondrio. Fa ancora freddo, invece, al Sud, nonostante le schiarite che consentono un forte soleggiamento con un primo aumento delle temperature. La Regione più fredda è la Calabria, dove le massime anche oggi si sono fermate su valoriinizio primavera (appena +20a Catanzaro e Vibo Valentia, +21a Lamezia Terme, +22a Cosenza). I temporali pomeridiani più intensi stanno colpendo il Lazio centro/meridionale, nelle zone interne.Le previsioni meteo per i prossimi giorni confermano un improvvisa esplosione dell'estate: le temperature toccheranno picchi di oltre +40al Centro/Sud nel weekend e all'inizio della prossima settimana. Passeremo, così, da un eccesso all'altro con sbalzi termici impressionanti nel giro di pochi giorni. Ma attenzione al maltempo, ancora in agguato la prossima settimana. Tra il 10 e il 15 Giugno la situazione potrebbe di nuovo precipitare nell'abisso di maltempo e freddo anomalo, dopo un Maggio così estremo contraddistinto da piogge e freddo senza precedenti.Eloquenti, nella gallery scorrevole a corredo dell'articolo, le mappe del modello europeo ECMWF.Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale, in modo particolare con i nuovi radar meteo aggiornati:SatellitiSatelliti AnimatiSituazioneFulminazioniRadarPrevisioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza conAPP di MeteoWeb per iPhone e iPad: click qui per scaricarla dall'App StorePrevisioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza conAPP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: click qui per scaricarla da Google Play

Terremoto Centro Italia, Conte nella sede Cei: "A breve ordinanza sulle chiese"

Nel volgere di una decina di giorni sarà approvata l'Ordinanza attuativa per il secondo piano di ristrutturazione dei beni culturali delle zone terremotate: l'ha assicurato il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, partecipando oggi presso la sede della Cei a una riunione con i Vescovi delle diocesi terremotate del Centro Italia

[Redazione]

Nel volgere di una decina di giorni sarà approvata l'Ordinanza attuativa per il secondo piano di ristrutturazione dei beni culturali delle zone terremotate: ha assicurato il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, partecipando oggi presso la sede della Cei a una riunione con i Vescovi delle diocesi terremotate del Centro Italia. L'Ordinanza, si legge in una nota, ha una copertura di 300 milioni di euro; fisserà le modalità per il via della ricostruzione di circa 600 chiese, rispetto alle 3 mila danneggiate dal sisma. Nell'incontro, promosso dalla segreteria generale della Cei e presieduto dal cardinale Gualtiero Bassetti, sono state rappresentate dai vescovi le istanze delle comunità locali e la loro sofferenza, a fronte di uno Stato percepito come lontano o comunque in ritardo nel processo di ricostruzione. Al presidente del Consiglio è stato condiviso anche il disagio legato a un impianto legislativo stratificato nel corso del tempo e appesantito dai tempi della burocrazia. L'Ordinanza ha una copertura di 300 milioni di euro; fisserà le modalità per il via della ricostruzione di circa 600 chiese rispetto alle 3 mila danneggiate dal sisma individuate da un anno e mezzo secondo criteri di priorità stabiliti dalle Diocesi con il coinvolgimento delle Regioni e dei Comuni. I vescovi hanno evidenziato come le chiese costituiscano oltre che un luogo di culto per la fede un essenziale riferimento aggregativo a servizio del bene comune: riaprirle diventa risposta al senso di sfiducia e di solitudine, nonché via imprescindibile per rilanciare la presenza turistica. Il presidente Conte, affiancato dal capo-gabinetto Alessandro Goracci, si è fatto interprete di un approccio pragmatico, che sul piano attuativo rivede l'impianto legislativo, agevolando l'opera di ricostruzione.

Conte alla Cei, sì ordinanza chiese sisma - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 3 GIU - Nel volgere di una decina di giorni sarà approvata l'Ordinanza attuativa per il secondo piano di ristrutturazione dei beni culturali delle zone terremotate: l'ha assicurato il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, partecipando oggi presso la sede della Cei a una riunione con i vescovi delle diocesi terremotate del Centro Italia. L'Ordinanza, si legge in una nota, ha una copertura di 300 milioni di euro; fissa le modalità per l'avvio della ricostruzione di circa 600 chiese, rispetto alle 3 mila danneggiate dal sisma. Nell'incontro, promosso dalla segreteria generale della Cei e presieduto dal cardinale Gualtiero Bassetti, sono state rappresentate dai vescovi le istanze delle comunità locali e la loro sofferenza, "a fronte di uno Stato percepito come lontano o comunque in ritardo nel processo di ricostruzione". Al presidente del Consiglio è stato condiviso anche il disagio legato a "un impianto legislativo stratificato nel corso del tempo e appesantito dai tempi della burocrazia".

Cantieri: Regione Marche scrive a Conte per norme post sisma - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 3 GIU - "Assoluta necessità di approvare degli emendamenti sul sisma, richiesti dalle Regioni, per accelerare la ricostruzione, a fronte di notizie che evidenziano il loro pressoché totale non accoglimento, da parte del Governo, nello sblocca cantieri". Lo chiede il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, che, nel pomeriggio, ha inviato una lettera al presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte, per sollecitare un suo intervento. Ceriscioli ricorda l'incontro a Norcia del 20 maggio scorso, nel quale il premier si era "impegnato con i presidenti di Regioni e Province e i Sindaci ad accelerare il più possibile le attività di ricostruzione nelle zone colpite dal sisma", e l'esame del decreto legge n.32 calendarizzato per domani. "Ad oggi - osserva Ceriscioli nella lettera - solo il Governo ha la possibilità di presentare ulteriori emendamenti. In queste settimane la Regione Marche si è adoperata affinché la Conferenza delle Regioni allestisse un parere nel quale fossero previsti emendamenti migliorativi e aggiuntivi alle leggi e decreti che si sono succeduti nel tempo con l'obiettivo di semplificare e accelerare le attività inerenti la ricostruzione dei territori del Centro Italia colpiti dal sisma del 2016". "Grazie alla sensibilità e collaborazione istituzionale di tutte le altre regioni - ricorda - la Conferenza dei Presidenti, all'unanimità, ha espresso un parere favorevole al decreto condizionato all'approvazione da parte del Governo di alcuni emendamenti ritenuti prioritari tra i quali compaiono tutti quelli relativi alle norme sul sisma". Il parere è stato iscritto all'ordine del giorno di una seduta dedicata della Conferenza Unificata il 16 maggio: il regolamento prevede che il Ministero competente debba essere presente e che "l'eventuale assenza abbia valore di parere contrario". Il Mit, rileva Ceriscioli, è stato assente il 16, nella successiva riunione del 30 maggio e "il Ministro Stefani si è assunto l'impegno a trasferire al Ministro e al Governo il parere e gli emendamenti prioritari". A Conte, Ceriscioli chiede ora di farsi "carico della richiesta di tutte le Regioni" e di presentare domani gli "emendamenti prioritari proposti in Conferenza Unificata garantendone l'approvazione con l'autorevolezza della sua altissima funzione". (ANSA).

Alluvione Senigallia, ok a parti civili - Cronaca - ANSA

Ammesse tutte le parti civili che lo hanno richiesto nel procedimento ad Ancona per l'alluvione di Senigallia. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 03 GIU - Ammesse tutte le parti civili che lo hanno richiesto nel procedimento ad Ancona per l'alluvione di Senigallia. Lo ha deciso il gup Francesca De Palma durante l'udienza preliminare, rigettando le opposizioni presentate dagli avvocati degli otto indagati - tra i quali il sindaco Maurizio Mangialardi - per i fatti del 3 maggio 2014 quando esondò il Misa facendo quattro vittime. Oltre 400, tra persone fisiche e aziende, che chiedono un risarcimento danni pari a 40 milioni di euro. Il giudice ha autorizzato la chiamata in causa come responsabili civili, sulla base di istanze dei danneggiati rappresentati in gran parte dall'Unione Nazionale Consumatori tramite l'avv. Corrado Canafoglia, la Regione Marche, il Comune di Senigallia, la Provincia di Ancona, il ministero degli Interni e la presidenza del Consiglio dei Ministri. Questi ultimi due per ciò che riguarda il dipartimento di Protezione Civile. In caso di condanna saranno chiamati a rispondere in solido come gli imputati. Prossima udienza il 30 settembre.

Terremoto, Conte a Cei: a breve ordinanza per ricostruire chiese

[Redazione]

Roma, 3 giu. (askanews) Entro una decina di giorni sarà approvata ordinanza attuativa per il secondo piano di ristrutturazione dei beni culturali: lo ha assicurato il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, partecipando oggi presso la sede della Cei a una riunione con i vescovi delle diocesi terremotate del Centro Italia. Lo rende noto un comunicato della Cei. L'ordinanza, informa la nota, ha una copertura di 300 milioni di euro; fisserà le modalità per il via della ricostruzione di circa 600 chiese, rispetto alle 3 mila danneggiate dal sisma, individuate da un anno e mezzo secondo criteri di priorità stabiliti dalle Diocesi con il coinvolgimento delle Regioni e dei Comuni. Il presidente Conte, affiancato dal capo gabinetto Alessandro Goracci, si è fatto interprete di un approccio pragmatico, che sul piano attuativo rivede l'impianto legislativo, agevolando l'opera di ricostruzione, si legge nel comunicato.

Meteo, arriva l'estate (e il caldo): le previsioni, che tempo far? in Umbria

[Redazione]

Approfondimenti Meteo, le previsioni per lunedì 3 giugno e martedì 4 giugno: che tempo farà in Umbria 2 giugno 2019
Aggiornamento meteo, finalmente arriva il caldo: le previsioni 30 maggio 2019 Maltempo, ancora temporali: nuova allerta meteo della Protezione Civile dell'Umbria 29 maggio 2019 Meteo, ancora giorni di pioggia: le previsioni, cambia tutto nel fine settimana 28 maggio 2019 Le previsioni di Umbria Meteo per la settimana dal 3 al 9 giugno. Secondo il sito specializzato "la giornata di lunedì 3 giugno inizia con un gran sole ma alla seconda metà della settimana assisteremo allo sviluppo di nuvolosità, spesso cumuliforme, a ridosso dei rilievi montuosi con addensamenti nel pomeriggio che potranno produrre locali rovesci, anche temporaleschi. Migliora il tardo pomeriggio e la serata con cessazione delle piogge, nubi in calo ed ampi rasserenamenti". Domani 4 giugno "giornata simile ma con instabilità più debole, quindi in generale meno nubi e isolati rovesci concentrati prevalentemente in Appennino, rasserena tra il tardo pomeriggio e la serata". Tra mercoledì 5 e giovedì 6 giugno "prevalenza di sole con al massimo transitori di qualche velatura o banco di nubi stratificate. Temperature in lieve aumento, probabilmente supereremo i 30°C sul ternano, valori massimi tra 27°C e 30°C sul resto della regione, venti deboli inizialmente settentrionali poi occidentali". Sull'Umbria, tra venerdì 7 e domenica 9 giugno "prevalenza di sole con solo qualche temporaneo passaggio di banchi di nubi stratificate, temperature in aumento su valori oltre le medie del periodo con valori massimi che soprattutto domenica 9 giugno potranno salire sopra i 35°C a Terni, 33°C a Foligno e Perugia".

Proseguono le ricerche dei Vigili del Fuoco della persona dispersa a Mercatale Valdarno - ArezzoWeb

[Redazione]

Nella notte i Vigili del Fuoco sono stati impegnati con una squadra di terra e dei droni equipaggiati con telecamere termiche. Stamani le ricerche continuano con due squadre Vigili del Fuoco, unità cinofile e droni. Nel posto volontari della Protezione Civile di Arezzo

Priverno, Si corre ai ripari per far fronte ai costanti livelli di criticità idrica

[Redazione]

Priverno, Si corre ai ripari per far fronte ai costanti livelli di criticità idrica. Una problematica che ad oggi non sembra scottante vista la permanente stagione delle piogge ma che nell'estate 2017 ha provocato notevoli disagi ai cittadini. Livelli di severità idrica elevati, siccità e cambiamenti climatici hanno disidratato la città. La buona notizia è che a decorrere da oggi, lunedì 3 giugno, avranno inizio i lavori, da parte del gestore Acqualatina, di realizzazione della tanto attesa condotta idrica di collegamento dei pozzi di Roccagorga, siti nei pressi di Ponte Priverno, al serbatoio di San Francesco, destinati in futuro ad alimentare la città di Priverno. Il Piano di interventi deliberato dall'ATO 4, in risposta alle emergenze idriche degli ultimi anni, è coerente con le operazioni previste dal Piano Emergenziale di cui all'ordinanza n.474 del 14/08/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento di Protezione Civile. Primi interventi urgenti di protezione civile, finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio. Nella fattispecie i lavori riguarderanno la posa in opera di una tubazione DN400 in ghisa ad una profondità media pari a circa 2m. dal piano campagna, compresi i cavidotti (in PVC DN160) a servizio del passaggio cavi Enel, dal campo pozzi di Ponte Priverno fino al canale Javone nel Comune di Priverno. Soddisfatta l'Amministrazione Comunale di Priverno per un risultato importantissimo che porterà all'arricchimento della disponibilità di acqua per il paese di oltre 100 lt al secondo. [loader]

Emergenza idrica: a Priverno al via i lavori per la nuova condotta

[Redazione]

Approfondimenti Siccità, gli interventi a Priverno e sui Lepini. Il sindaco Bilancia incontra Acqualatina 3 dicembre 2018 Siccità, nuova riunione in Prefettura: attenzione puntata su Lepini e sud pontino 21 maggio 2019 Buone notizie per il comune di Priverno sul fronte idrico dopo emergenza che nell'estate del 2017 ha creato notevoli disagi ai cittadini, quando livelli di siccità elevati, siccità e cambiamenti climatici hanno disidratato il centro lepino. Avranno inizio oggi, lunedì 3 giugno, i lavori, da parte di Acqualatina, per la realizzazione della tanto attesa condotta idrica di collegamento dei pozzi di Rocca Gorga, siti nei pressi di Ponte Priverno, al serbatoio di San Francesco, destinati in futuro ad alimentare la città di Priverno. Il Piano di interventi deliberato dall'Ato 4 in risposta alle emergenze idriche degli ultimi anni - spiega il Comune attraverso una nota -, è coerente con le operazioni previste dal Piano Emergenziale di cui all'ordinanza n. 474 del 14/08/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento di Protezione Civile. Primi interventi urgenti di protezione civile, finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio. Nello specifico i lavori riguarderanno la posa in opera di una tubazione DN400 in ghisa ad una profondità media pari a circa 2m. dal piano campagna, compresi i cavidotti (in PVC DN160) a servizio del passaggio cavi Enel, dal campo pozzi di Ponte Priverno fino al canale Javone nel Comune di Priverno. Soddisfazione è stata espressa dall'Amministrazione comunale di Priverno per un risultato importantissimo che porterà all'arricchimento della disponibilità di acqua per il paese di oltre 100 litri al secondo.

Maltempo, frane e smottamenti nella Valle del Turano

[Redazione]

[0480db4c-3d51-40c8-b7cc-ed4e67a92fb1-696x392][FinAbruzzo_2019_728x90]L'improvviso temporale che è verificato questo pomeriggio in diverse zone della Provincia di Rieti ha comportato in alcuni tratti stradali l'interruzione della viabilità per via di frane e smottamenti.[salumificio_sano_dentro_testo_articoli]Tra i tanti interventi dei Vigili del Fuoco, Protezione Civile e tecnici della Provincia di Rieti (Dirigente Orlandi e consigliere con delega alla viabilità Nobili), resi necessari dal fango caduto sul manto stradale, i più importanti sono registrati sulla Turanense e nelle strade di Paganico Sabino e Collalto Sabino. Ancora adesso (21.45) sono sul posto i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile. [9 a d 5 6 8 1 b - e] [f 6 3 f 7 0 f 2 - 9] [a b b 1 a 5 b 4 - 3][cosea_offerta_promo_estiva_estate_2019_dentro_articoli][INS::INS]

Due squadre anti incendio boschivo sul litorale comacchiese

[Redazione]

[squadre-anti-incendio-420x279] Nell'ambito delle attività previste per i volontari di Protezione Civile, il Coordinamento Provinciale si sta organizzando a contrastare il rischio di incendi boschivi e quindi per i mesi di luglio e di agosto saranno quotidianamente presenti sul litorale comacchiese due squadre dotate di altrettanti mezzi antincendio al fine di preservare il patrimonio naturalistico della nostra costa. Al fine di prepararsi al meglio, le squadre di volontari Aib (Anti Incendio Boschivo) della nostra Provincia si riuniranno sabato 8 giugno, a partire dalle ore 9 e fino alle 13, presso la sede dell'Associazione Fuoristrada Ferrarese in via Canal Bianco 12 a Ferrara (zona Hera) per un incontro formativo e di refresh delle tecniche di spegnimento in sicurezza utilizzando il tracciato della pista riservata ai fuoristrada che meglio simula le condizioni che si possono incontrare in fase di azione. Le azioni di prevenzione e intervento sul territorio saranno gestite dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dal Dipartimento di Protezione Civile della Regione Emilia Romagna. [incendio-bosco-1-420x315] Sarà quindi un'occasione per dimostrare alla cittadinanza una ulteriore specializzazione della Protezione Civile che si va aggiungendo alle molteplici che questo Corpo di Volontari mette a disposizione della popolazione. Stampa Notizie correlate [antincendio-volontari] Dieci nuovi addetti antincendio rischio elevato [grattacielo-3] Grattacielo, demolizione scongiurata: presentato il piano antincendio [unnamed-3-150x125] Teatro evacuato il teatro in un minuto e mezzo, buona la prima [unnamed-g-150x125] Alla Leopardi interventi di adeguamento sismico e antincendio

[Marche] Decreto "Sblocca cantieri", Ceriscioli scrive al presidente Conte: "Necessario accogliere gli emendamenti sul sisma richiesti dalle Regioni"

[Redazione]

Assoluta necessità di approvare degli emendamenti sul sisma, richiesti dalle Regioni, per accelerare la ricostruzione, a fronte di notizie che evidenziano il loro pressoché totale non accoglimento, da parte del Governo, nello Sblocca cantieri. È quanto chiede il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, che, nel pomeriggio, ha inviato una lettera al presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte, per sollecitare un suo intervento. Questo il testo inoltrato. Mi permetto di indirizzarLe questa nota anche a seguito dell'incontro che si è svolto a Norcia il 20 maggio u.s., nel quale Lei si è impegnato con i Presidenti di Regioni e Province e i Sindaci ad accelerare il più possibile le attività di ricostruzione nelle zone colpite dal sisma. Il Senato ha calendarizzato l'esame del Decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32 per martedì 4 giugno e ad oggi solo il Governo ha la possibilità di presentare ulteriori emendamenti. In queste settimane la Regione Marche si è adoperata affinché la Conferenza delle Regioni allestisse un parere nel quale fossero previsti emendamenti migliorativi e aggiuntivi alle leggi e decreti che si sono succeduti nel tempo con obiettivo di semplificare e accelerare le attività inerenti la Ricostruzione dei territori del Centro Italia colpiti dal sisma del 2016. Efficienza e la speditezza della Ricostruzione è sicuramente un interesse delle Regioni colpite al fine di riportare i nostri cittadini nelle loro case il più presto possibile garantendo che in territori ora provati e in molte parti abbandonati dalla cura e dalla presenza umana torni la normalità. Ciò è interesse di tutto il Paese anche dal punto di vista della economicità ed efficienza delle spese legate all'emergenza e alle necessarie e irrinunciabili tutele e provvidenze per i cittadini che in questo momento devono vivere in case in affitto o negli alberghi a seguito dei danni alle loro abitazioni o che hanno dovuto delocalizzare le loro attività produttive con grave pregiudizio per l'economia locale e per il futuro stesso delle piccole e piccolissime imprese presenti in quelle zone. Grazie alla sensibilità e collaborazione istituzionale di tutte le altre regioni la Conferenza dei Presidenti, all'unanimità, ha espresso un parere favorevole al decreto condizionato all'approvazione da parte del Governo di alcuni emendamenti ritenuti prioritari tra i quali compaiono tutti quelli relativi alle norme sul sisma. Il parere è stato iscritto all'ordine del giorno di una seduta a ciò dedicata della Conferenza Unificata che si è svolta il 16 maggio u.s. Il regolamento della Conferenza prevede che il Ministero competente per materia debba essere presente alla seduta e eventuale assenza abbia valore di parere contrario. Assenza del MIT che è il Ministero competente per materia alla seduta del 16 maggio ha determinato il suo rinvio per evitare il parere contrario del Governo sull'intera proposta delle Regioni e il suo aggiornamento al 30 maggio. Anche in questa ulteriore convocazione il MIT è risultato assente e il Ministro Stefani si è assunto l'impegno a trasferire al Ministro e al Governo il parere e gli emendamenti prioritari. Il Presidente Bonaccini nella seduta della Conferenza Unificata del 30 maggio u.s. ha sottolineato l'assoluta necessità dell'approvazione degli emendamenti riguardanti il sisma per garantire l'accelerazione delle attività di Ricostruzione. Dalle notizie che ci giungono negli emendamenti presentati anche dal Governo in commissione la quasi totalità delle nostre richieste non sono presenti per questo mi rivolgo a Lei perché si faccia carico della richiesta di tutte le Regioni Italiane e martedì prossimo Lei stesso sia presentatore degli emendamenti prioritari proposti in Conferenza Unificata garantendone l'approvazione con autorevolezza della Sua altissima funzione. Tweet Email

News - TERREMOTO. RICOSTRUZIONE, MARSILIO: GOVERNO RIVEDA DECRETO SBLOCCA CANTIERI"DELUSI E PREOCCUPATI, MA C'E` TEMPO PER RIMEDIARE E FARLA DECOLLARE"

[Redazione]

ZCZCDIR2137 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT (DIRE) L'Aquila, 31 mag. - Lo aveva già detto ieri, ma dopo l'incontro avuto oggi con i sindaci dei Comuni e i presidenti delle Province coinvolte negli eventi sismici 2017, il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, lo ribadisce: quanto inserito nello Sblocca Cantieri "delude e preoccupa". Regione e istituzioni locali avevano chiesto specifiche misure per fornire risorse umane e finanziarie necessarie ad accelerare la ricostruzione post-sisma, "il Governo - afferma Marsilio - aveva dato ampie assicurazioni di poter accogliere tutte le richieste che venivano proposte dai territori, ma purtroppo al momento quello che è stato raccolto dalla Commissione e inviato in aula per l'approvazione del Senato, è ancora largamente insufficiente. C'è delusione e preoccupazione per il fatto che quella del decreto Sblocca Cantieri possa essere una occasione persa per questa ricostruzione che deve assolutamente decollare e che ha già subito fin troppi ritardi". Il decreto approderà in Senato martedì e Marsilio rilancia il suo appello: "Quando il testo andrà in Aula per l'approvazione definitiva, il Governo presenti nuovi emendamenti per raccogliere le proposte della Regione Abruzzo e degli altri territori interessati, di inserimento di norme semplificate e snelle, necessarie per far decollare la ricostruzione". (Afa/ Dire) 17:09 31-05-19 NNNN Tweet Email

[Umbria] programma sviluppo rurale 2014-2020: "piena operatività degli uffici regionali per la gestione dei bandi"

[Redazione]

(aun) perugia, 1 giu. 019 - Piena operatività degli uffici della Regione Umbria per portare a compimento gli impegni di spesa del Programma di Sviluppo Rurale (Psr) 2014/2020. assessore regionale alle Politiche Agricole, intervenendo a Spoleto ad un convegno sui bandi del Psr per i comuni del cratere del sisma, ha rassicurato istituzioni locali e agricoltori. In seguito al terremoto ha detto inoltre - abbiamo chiesto e ottenuto che il Governo si facesse carico del cofinanziamento della programmazione europea che altrimenti sarebbe stato in carico alla Regione. Questo è un altro elemento che consentirà di velocizzare le pratiche amministrative dei bandi del Psr. Le procedure vanno avanti spedite e i Comuni che rientrano nel cratere del sisma del 2016 hanno tempo fino a luglio per accedere ai bandi aperti grazie ai 52 milioni di euro aggiuntivi derivanti dalla solidarietà delle altre Regioni italiane ha continuato - Lo sviluppo rurale è una risorsa per tutto il territorio. Questi finanziamenti consentono di fare agricoltura, potenziare il comparto agroalimentare, ma anche sostenere il tessuto sociale e fare in modo che i territori rurali possano crescere attraverso innovazione. È stato poi Franco Garofalo, dirigente del Servizio Sviluppo rurale e Agricoltura sostenibile della Regione Umbria, ad approfondire tecnicamente i bandi Psr per il cratere attualmente operativi. Si tratta del bando della Misura 4.1.1 per il Sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola che ha una dotazione di 4 milioni di euro; del bando della misura 4.2.1 per il Sostegno agli investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli con una dotazione di 4 milioni di euro. Sono operativi inoltre il bando della Misura 6.1.1 Aiuti all'avviamento di impresa per i giovani agricoltori che ha una dotazione di 2 milioni di euro, il bando della Misura 13.1.1 Pagamento compensativo per le zone montane con una dotazione di 7 milioni di euro e i tre bandi delle Misure 14.1.1, 14.1.2 e 14.1.3 per i sistemi di allevamento di suini all'aperto, allevamento bovino, benessere degli animali per le filiere bovina da latte, da carne, ovicaprina ed equina per cui è prevista una dotazione di 5 milioni di euro. Tutti i bandi sono in scadenza il 31 luglio prossimo. Tweet Email

[Emilia - Romagna] Agricoltura. Rapporto agroalimentare: nel 2018 l'agricoltura consolida il valore della produzione a 4,7 miliardi (+0,4%). L'industria alimentare confe...

[Redazione]

I dati del Rapporto, presentato oggi in Regione, confermano il buono stato di salute del comparto. Per prima volta le produzioni zootecniche superano per valore quelle vegetali. Parma la provincia che esporta di più. Boom del biologico: +13% le aziende, le superfici hanno superato quota 155 mila ettari. A fine 2018 già messe a bando dal Piano di sviluppo rurale risorse per più di un miliardo di euro. Bologna agroalimentare dell'Emilia-Romagna consolida la propria posizione, sfiorando nel 2018 quota 4,7 miliardi di euro (+0,4%) di valore della produzione agricola (Plv). E questo dopo aver raggiunto nel triennio 2015-2017 numeri da primato. Si conferma, inoltre, il trend di crescita anche per l'industria alimentare (+0,5% il fatturato aggregato). Bene anche l'export delle eccellenze regionali, dal Parmigiano Reggiano ai vini di qualità, che migliora la già brillante performance del 2017, totalizzando quasi 6,5 miliardi di euro di vendite oltreconfine (+3,5%). In lieve calo il ricorso al credito agrario, che sfiora complessivamente i 5,5 miliardi di euro (-0,8%). Al tempo stesso, però, si riduce la quota di quello in sofferenza, pari al 5,9% del totale. Assestata sulle 70 mila unità occupazione nei campi e aumenta la presenza delle donne tra i lavoratori autonomi. È un consuntivo a tinte rosee quello che emerge dal Rapporto 2018 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna, frutto per il 26° anno consecutivo della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale. Lo studio, che rappresenta la più completa e aggiornata fotografia del settore, è stato presentato questa mattina a Bologna nel corso di un convegno che si è svolto in Regione e al quale hanno partecipato, tra gli altri, assessore regionale all'Agricoltura e il presidente di Unioncamere.

Andamento del valore della produzione agricola: +5,8% per la zootecnia, in ripresa pesche (+35,7%) e nettarine (+25,4%) e vino (+35%). Dopo la corsa degli ultimi anni, nel 2018 il valore della produzione agricola, Plv, di campi ed allevamenti ha rallentato il ritmo di crescita. Nonostante la flessione delle quantità prodotte (-1,6%), il bilancio dell'annata - secondo le stime elaborate dalla Direzione generale dell'assessorato regionale - si chiude comunque in positivo, con un valore della produzione di poco inferiore ai 4,7 miliardi di euro. Esaminando l'andamento dei principali settori produttivi, il vero motore propulsivo dell'economia agricola regionale si è confermata ancora una volta la zootecnia (quasi 2,4 miliardi di euro, +5,8%), che ha superato per la prima volta in valore assoluto insieme delle produzioni vegetali (circa 2,3 miliardi, -4,7%). Tra le produzioni zootecniche in particolare si consolida anno dopo anno la crescita del comparto latte, con prezzi in aumento di circa il 10%, trascinati al rialzo dal buon andamento di mercato del Parmigiano Reggiano. Arretrano, invece, le produzioni vegetali, penalizzate dal calo della Plv di grano duro (-15% circa) e barbabietola (-35%). Così come la frutta invernale - mele (-22,4%), pere (-14,3%) e kiwi (-37,7%) - in ripresa pesche (+35,7%) e nettarine (+25,4%). Ottima la vendemmia come qualità e quantità di vino e mosti prodotti (+35%). Prosegue la corsa dell'export: +3,6%. Nei Paesi Ue 81,3% dei prodotti regionali. Nel 2018 è proseguito il trend favorevole dell'export agroalimentare, per un controvalore di quasi 6,5 miliardi di euro (+3,6%), pari al 10,2% del totale delle vendite all'estero delle imprese emiliano-romagnole. Cresce pure l'import, che arriva a toccare quota 6,55 miliardi di euro (+4,1%), con la bilancia commerciale che finisce in sostanziale pareggio. Tra le specialità made in Emilia-Romagna che tirano di più sui mercati esteri spiccano in ordine di importanza le carni lavorate e trasformate (circa 1.260 milioni di euro), i prodotti lattiero-caseari (803 milioni), quelli da forno e i farinacei (622,5), frutta e ortaggi lavorati (576 milioni) e frutta fresca (510 milioni di euro). La Germania si conferma il principale mercato di esportazione per le nostre eccellenze agroalimentari, con una quota del 18,45%, seguita da Francia (14,11%), Regno Unito (7,43%) e Usa (7,06%). Nell'insieme i 28 Paesi aderenti all'Unione europea hanno assorbito nel 2018 81,3% dell'export regionale. La provincia dell'Emilia-Romagna che svetta su tutte le altre per vocazione all'export è sempre Parma, per un controvalore di 1,58 miliardi di

euro, seguita da Modena (quasi 1,4 miliardi), Ravenna (720 milioni), Reggio Emilia (625 milioni), Bologna (circa 600), Forlì-Cesena (oltre 560), Piacenza (circa 420), Ferrara (oltre 390) e Rimini oltre 220 milioni). Biologico e agriturismo i settori emergenti. Oltre 890 milioni di contributi dal Piano di sviluppo rurale. Tra i settori emergenti, nel 2018 è proseguita la corsa dell'agricoltura biologica, con nuove adesioni che a fine anno hanno visto salire il numero complessivo di aziende a quasi 6.300 (+13% sul 2017). Meglio ancora le superfici, che hanno superato quota 155 mila ettari, pari a circa il 15% della Sau regionale. In aumento anche le produzioni integrate, che hanno ricevuto una forte spinta da un bando del Programma regionale di sviluppo rurale che ha coinvolto un'estensione di oltre 110 mila ettari. Si consolida anche l'agriturismo, che in Emilia-Romagna annovera oltre 1.150 aziende, con una forte incidenza della componente imprenditoriale femminile (oltre il 40%), e che anno scorso ha registrato un forte aumento di presenze turistiche (quasi 155 mila), di cui un quarto stranieri. A sette anni dal devastante sisma del 2012 per quanto riguarda l'agricoltura sulla piattaforma Sfinge (attività produttive) sono stati finanziati oltre 1.300 progetti di ricostruzione, con più di 625 milioni concessi e circa 450 milioni liquidati. Le pratiche liquidate sulla piattaforma Mude (abitazioni e edifici) sono state invece più di 2.200, per un totale di oltre 500 milioni di finanziamenti concessi. Infine, facendo il punto sullo stato di attuazione del Psr, a fine 2018 il valore complessivo delle risorse messe a bando aveva superato il miliardo di euro, con più di 890 milioni di contributi concessi; cifre che corrispondono rispettivamente al 90% e al 75% della dotazione finanziaria dell'intero Psr 2014-2020. A fine 2018 erano già stati pagati 366 milioni di euro di contributi.

/G.Ma In allegato: Graf. 1 - Ripartizione percentuale per comparti della Plv agricola 2018 Graf-1---Ripartizione-della-Plv-agricola-2018--per-comparti--.pdf [Tweet](#) [Email](#)

Scompare da Mercatale, ancora nessuna traccia dell'anziano. Ricerche a tappeto

[Fabio Frabetti]

Ancora nessuna traccia di **Manfredo Giovi**, il pensionato scomparso da **Mercatale**, frazione del comune di **Montevarchi**, lo scorso venerdì pomeriggio. L'anziano attorno alle 18,30 si era allontanato da casa, dove non ha fatto più ritorno. Le ricerche a tappeto proseguono senza sosta le ricerche, nella piazza di **Mercatale** i vigili del fuoco hanno allestito l'unità di comando locale. Le ricerche non si sono interrotte nemmeno nella notte, quando i vigili del fuoco hanno sorvolato le zone di campagna e di bosco della frazione con i droni, dotati di telecamere termiche. Ricerche no stop che sono proseguite anche oggi. In campo vigili del fuoco, unità cinofile ed ancora droni dell'unità **Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto**. Coinvolti anche i volontari della **Protezione Civile**, della **Croce Rossa** ed i **Carabinieri**. Ma dell'anziano Al momento dell'anziano non si sono ancora trovate tracce. I familiari hanno diffuso una foto della persona scomparsa, nella speranza di avere notizie.

Il comune acquisisce l'edificio Ater è destinato alla scuola primaria di Preturo

[Redazione]

Il Comune acquisisce l'edificio Ater È destinato alla scuola primaria di Preturo Via libera dalla giunta comunale al progetto per la realizzazione di una scuola primaria nei locali dell'edificio Ater, situato lungo la strada statale 80, a Preturo. Dichiarato inagibile dal novembre 2017, l'edificio in via dell'Aringo è stato chiuso e gli alunni sono stati ospitati nel Musp di Pagliare di Sassa. Per restituire alla comunità di Preturo una scuola sicura e moderna ci siamo attivati individuando locali idonei a ospitare bambini, insegnanti e personale ausiliario, spiegano il sindaco, Pierluigi Biondi, e l'assessore alla Ricostruzione privata e alle Opere pubbliche, Vittorio Fabrizi. A seguito di una ricognizione abbiamo scelto un edificio di proprietà dell'Ater, di circa 800 metri quadrati, che dopo il sisma del 2009 ha ospitato gli uffici della Protezione civile regionale, attualmente in disuso e situato su un'area di proprietà comunale. L'interlocuzione con l'Ater è stata rapida e proficua ed è stato stipulato un protocollo per realizzare la struttura, che in futuro potrà essere acquisita al patrimonio comunale. Un'azione su cui abbiamo registrato il parere positivo di tutti gli enti preposti, compresi gli organi scolastici. L'importo stanziato dall'esecutivo, con cui si procederà alla riconversione dell'immobile, è di 324mila euro, comprensivo delle somme necessario per la progettazione definitiva ed esecutiva nonché quelle necessarie per i lavori, che saranno messi a bando e affidati dall'Ater. -tit_org- Il comune acquisisceedificio Ater è destinato alla scuola primaria di Preturo

Quintali di cibo per cani e gatti randagi de L`Aquila e di Amatrice: il `grazie` ai volontari di Abbadia San Salvatore

[Redazione]

I volontari di strada gruppo Aquilano animalista no profit intende ringraziare col cuore i donatori di Abbadia San Salvatore, provincia di Siena che grazie all amico Carlo Pacini hanno elargito cibo per cani e gatti randagi della città diAquila e altre zone terremotate. Ci occupiamo di tutela dei diritti degli animali di randagi cani e gatti ha commentato Cristiana Graziani, medico veterinario è un volontariato che si svolge nelle zone Terremotate traAquila, Campotosto e Amatrice. Ci rechiamo sui luoghi distrutti dal sisma per nutrire i tanti animali dimenticati che vivono tra le macerie. Questo atto di fiducia da parte degli abitanti di Abbadia San Salvatore, acquisisce più valore in un momento come questo di profonda crisi, non solo economica ma anche di valori legati all umana solidarietà verso i meno fortunati senza voce. È un grande dono. I volontari di Abbadia San Salvatore sono arrivati aAquila, prima e poi ad Amatrice dove hanno portato gioia tra la gente, infatti con due grandi carrelli della Protezione civile di Abbadia San Salvatore RAE hanno scaricato circa 10 quintali di cibo per cani e gatti. Abbiamo ricevuto anche cuscinoni, nuovissime cucce a noi utili e coperte, guinzagli e giochi per cani. Senza il loro supporto non saremmo in grado di continuare la nostra missione nelle zone colpite dal sisma. I donatori ci aiutano a diffondere la nostra causa animalista e di solidarietà verso il prossimo. Sono tornato Come ogni anno aAquila e ad Amatrice perché ogni volta che sono ripartito dalle due città distrutte dal sisma, ci ho lasciato il cuore commenta Carlo Pacini promotore del progetto di raccolta cibo. Senzaaiuto e la solidarietà dei donatori di Abbadia San Salvatore io non potrei portare avanti la mia missione che mi lega a queste bellissime zone dal 2016. In particolare un grande ringraziamento al nostro caro presidente della Protezione civile RAE, Attilio Lombardi. I negozi che si sono attivamente impegnati e per due mesi nella raccolta per i meno fortunati sono i seguenti: La Coop unione Amiatina Abbadia San Salvatore, Ristorante Il Cantinone, Animalmania, la bottega di Sonia Arrivati, La ferramenta Roberto Yetta, La pizzeria La Castagna, il forno di Pietro Etrusco, Il bar del Comune. GRAZIE a tutti voi abbiamo realizzato un sogno, continuare a nutrire i tanti randagi che vivono al gelo, tra le macerie e senza nessuno. Condividi:Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra)Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra)Fai clic qui per condividere su Pinterest (Si apre in una nuova finestra)Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)AltroFai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra)Fai clic qui per condividere su Tumblr (Si apre in una nuova finestra)Fai clic qui per condividere su Pocket (Si apre in una nuova finestra)